COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

180 - SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
RP 181 - SERVIZIO POLITICHE DELLA FAMIGLIA, SOCIALI, SANITARIE E ABITATIVE

Determinazione 2026-2679 del 30/10/2026

OGGETTO:
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 FINALIZZATA AD ACQUISIRE CONTRIBUTI IDEATIVI PER LA STESURA DEL PROGETTO ED ALLA SELEZIONE:
I. DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE DEL COSTITUENDO PARTENARIATO TERRITORIALE PER LA CANDIDATURA AL BANDO REGIONALE "SVILUPPO DI ECOSISTEMI TERRITORIALI INNOVATIVI IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI PER L'ECONOMIA SOCIALE" E DEL RELATIVO CAPOFILA.
II. DELLE IMPRESE PROFIT CHE INTENDONO ADERIRE AL COSTITUENDO PARTENARIATO

IL RESPONSABILE UNITÀ OPERATIVA

PREMESSO:

- che con Deliberazione **del Consiglio comunale n. 18 assunta nel corso della seduta del 16 febbraio 2026** è stato approvato il Documento Unico di Programmazione - DUP (ed i relativi allegati) per il triennio 2026 – 2028;

- che con Deliberazione **del Consiglio comunale n. 21 assunta nel corso della seduta del 24 febbraio 2026,** dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026/2028 ed i suoi relativi allegati;

- che con **Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 03 marzo 2026 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2026-2028**, affidando ai dirigenti le risorse finanziarie di entrata da acquisire e di spesa da impegnare, in attuazione delle linee generali di indirizzo impartite dall'amministrazione e per assicurare la gestione dei servizi dell'Ente;

- che con **Deliberazione della Giunta comunale n. 2026-122 del 31 marzo 2026 è stato aggiornato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2026-2028,** e successive modifiche, che definisce gli obiettivi annuali e pluriennali dell'Ente;

- che con **Decreto sindacale n.03/DIR/2025, prot. 119730 del 25.06.2025, in attuazione della deliberazione di G.C. n. 227 del 27.05.2025** di approvazione delle

modifiche alla macrostruttura organizzativa comunale è stato conferito l'incarico al personale dirigenziale del Comune di Ferrara di Dirigente di Servizio e di Settore a far data dal 1° luglio 2025 fino alla scadenza del mandato sindacale 2024-2029 **compreso** quello relativo al Settore Servizi al Cittadino, nonché del Servizio Politiche per le Famiglie, Sociali, Sanitarie ed Abitative attribuito alla Dott.ssa Alessandra Genesini;

RICHIAMATI:

- l'art. 118, comma 4° della Costituzione che prevede che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";

- l'art. 3, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che prevede che "I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo i principi di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono funzioni anche attraverso le attività che posso essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.";

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.";

- la Legge Regionale n. 2 del 12/03/2003, recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.";

- gli artt. 55 e 56, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1035 del 22 giugno 2026, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il *"Bando per lo sviluppo di ecosistemi territoriali innovativi in attuazione degli indirizzi strategici per l'economia sociale" e gli "Indirizzi strategici per l'Economia Sociale"*, che promuove la realizzazione di ecosistemi territoriali innovativi, attraverso partenariati promossi dagli enti locali e composti da soggetti dell'economia sociale, imprese private, enti di ricerca e altri attori del territorio, finalizzati a sviluppare infrastrutture sociali durature, reti territoriali stabili e azioni capaci di generare impatto sociale, inclusione, innovazione e sviluppo delle comunità locali; le progettualità devono essere orientate in particolare al rafforzamento delle reti territoriali, all'integrazione tra economia e socialità e alla sperimentazione di modelli innovativi di welfare e sviluppo comunitario;

CONSIDERATO che il Comune di Ferrara intende partecipare al bando regionale mediante la co-costruzione di una proposta progettuale coerente con la Missione 5 "Creazione di ecosistemi territori", denominata "Prossimità Generativa" e finalizzata a rafforzare le reti di prossimità ed estendere anche alle frazioni il modello dei Laboratori Aperti, la cui struttura logistica e operativa si articolerà secondo un modello di tipo "hub and spoke" il cui perno di coordinamento e abilitazione (hub) è costituito congiuntamente da due spazi del centro cittadino già attivi — il Laboratorio Aperto di Ferrara (presso l'ex Teatro Verdi) e il Family District (presso l'immobile in Via Foro Boario, 87) — e le cui articolazioni diffuse e di prossimità sul territorio (spoke) si ramificheranno attraverso quattro nodi frazionali strategici individuati in altrettanti spazi di proprietà comunale:

Atto sottoscritto digitalmente secondo la normativa vigente

- **spoke di Pontelagoscuro**, presso il Centro Civico di Piazza Bruno Buozzi, immobile recentemente riqualificato tramite fondi PNRR che unisce la prossimità istituzionale degli uffici comunali e dei servizi demografici, di mediazione e socio-sanitari (Casa della Comunità AUSL) a un solido tessuto associazionistico e di volontariato locale attivo nel coordinamento delle realtà territoriali;

- **spoke di Porotto-Cassana**, presso l'edificio comunale di via Ladino 24, polo logistico istituzionale e assistenziale in cui coabitano uffici di front-office dell'Ente e presidi di prossimità sanitaria e civile (ambulatorio del Medico di Medicina Generale, organizzazioni locali di volontariato e di Protezione Civile), operante in sinergia con la locale Biblioteca Comunale e con le forti capacità aggregative giovanili, ricreative e sociali espresse dalle realtà parrocchiali e dalle associazioni sportive dilettantistiche del territorio;

- **spoke di Aguscello**, presso l'edificio comunale posto al centro dell'abitato, quale presidio essenziale di socialità e unico catalizzatore della vita comunitaria volto al contrasto all'isolamento sociale, raccordato con associazioni di promozione sociale affiliate a reti nazionali per la terza età e l'infanzia e con i gruppi spontanei di cittadini legalmente costituiti per la tutela e la rivitalizzazione del territorio frazionale;

- **spoke di San Bartolomeo in Bosco**, presso l'edificio della ex Bocciofila, anch'esso riqualificato con risorse PNRR e concesso in gestione a organizzazioni locali e associazioni sportive dilettantistiche, per attivare risposte di welfare e animazione territoriale in stretto raccordo con la locale parrocchia e con il locale Centro di Documentazione della cultura rurale e agricola;

CONSIDERATO che tale articolazione territoriale mira a definire le azioni in regime di co-progettazione per intercettare i bisogni locali, generare valore economico-sociale nelle aree decentrate, promuovere percorsi di inclusione sociale e lavorativa, valorizzare le risorse comunitarie, sviluppare forme innovative di collaborazione tra enti pubblici, soggetti dell'economia sociale, università, comunità locali e imprese private profit, e favorire la costruzione di un ecosistema territoriale innovativo e sostenibile attraverso l'attivazione degli strumenti di amministrazione condivisa previsti dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

DATO ATTO che

- la Regione Emilia-Romagna, attraverso il citato bando, intende sostenere la creazione di ecosistemi territoriali innovativi fondati sulla collaborazione strutturata tra enti pubblici, soggetti del Terzo Settore, imprese, organismi di ricerca e comunità locali, promuovendo la realizzazione di reti territoriali stabili, infrastrutture sociali durature e processi di innovazione ad impatto sociale ed economico;

- il bando regionale richiede la costruzione, sin dalla fase di candidatura, di un partenariato ampio e formalizzato comprendente soggetti pubblici, soggetti dell'economia sociale, imprese private profit e organismi della ricerca e dell'innovazione, nonché la definizione di forme di co-investimento e corresponsabilità fra i partner;

- il sopra citato bando regionale richiede la strutturazione di un partenariato formalizzato fin dalla fase di candidatura, nonché l'individuazione di un Ente del Terzo Settore in qualità di Capofila e l'adesione di imprese private profit interessate a concorrere al progetto;

- il soggetto individuato quale capofila sarà chiamato, in collaborazione con il Comune di Ferrara, a concorrere alla definizione dell'assetto partenariale, mediante la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione previsto dalla normativa vigente, all'elaborazione definitiva del progetto e, **in caso di ammissione a finanziamento**,

alla successiva formalizzazione dell'ATS;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Ferrara intende candidare una proposta progettuale con la finalità di valorizzare il patrimonio territoriale, quale infrastruttura di prossimità in grado di attivare percorsi di inclusione sociale, valorizzazione delle capacità individuali e sviluppo di opportunità lavorative nelle aree decentrate della città;

- l'ipotesi progettuale prevede la costruzione di un ecosistema territoriale integrato, basato su un quadro economico preliminare stimato in circa € 830.000,00, che metta in relazione stabile e strutturata il sistema pubblico, l'economia sociale, il mondo della formazione, dell'università e della ricerca, le comunità locali e il sistema produttivo delle imprese private profit esterne al perimetro del Terzo Settore; ciò al fine di favorire l'intercettazione e l'attivazione delle persone in condizione di vulnerabilità o fragilità socio-territoriale e lo sviluppo di percorsi di autonomia lavorativa, da realizzarsi mediante la stipula di un accordo di collaborazione e la successiva formalizzazione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) volta a regolare i rapporti organizzativi, i risultati attesi e le modalità di gestione economica di progetto tra i partner e l'Ente;

- nell'ambito del suddetto ecosistema, l'operatività si svilupperà attraverso cinque azioni sistemiche e complementari — comprendenti un Percorso Formativo di Alta Specializzazione, percorsi di orientamento e borse di tirocinio con tutoraggio per l'inserimento lavorativo dei giovani, un'azione continua di scouting supportata da una piattaforma digitale per l'incontro tra domanda e offerta, laboratori di co-programmazione per attivare servizi in ciascuno spoke frazionale e una valutazione rigorosa dell'impatto sociale generato — destinate a garantire la stabilità della governance e il reinvestimento del valore prodotto sul territorio frazionale almeno fino al 2031;

- il lavoro rappresenta l'asse strategico prevalente della proposta progettuale, configurandosi come lo strumento principale di partecipazione, capacitazione, inclusione attiva e generazione di valore sociale ed economico per le persone e per l'intera comunità locale, coerentemente con l'obbligo di cofinanziamento privato pari ad almeno il 25% del costo totale del progetto richiesto dal bando regionale a carico delle imprese profit partecipanti;

RILEVATE

- l’opportunità di coinvolgere, nella progettazione e definizione del progetto gli Enti del terzo settore ex D. Lgs. 117/2017 e iscritti nei registri regionali e/o RUNTS;

- la necessità di attivare una procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse e dei relativi contributi ideativi, stabilendo che la partecipazione all'istruttoria tecnica su piattaforma Google meet sia subordinata alla preventiva compilazione telematica di un modulo digitale (Google Form) entro i termini perentori stabiliti nell'avviso, al fine di verificare la coerenza delle attività dei candidati con le proprie finalità statutarie o atti costitutivi;

PRECISATO che

- le finalità generali del progetto, coerentemente con i principi di solidarietà orizzontale, possono essere meglio definite e specificate attraverso una procedura di co-progettazione coinvolgendo i soggetti del terzo settore i quali nel bilancio complessivo del progetto riescono a realizzare migliori utilità sia dirette che indirette (in termini di outcome e di output), attraverso le sinergie pubblico/privato nonché attraverso l’apporto

Atto sottoscritto digitalmente secondo la normativa vigente

delle reti di volontariato e informali di cui si consolidano le esperienze e il capitale sociale;

- gli Enti del Terzo settore sono espressione qualificata dell'iniziativa autonoma dei cittadini associati;

- l'istruttoria pubblica è finalizzata ad acquisire contributi ideativi per la stesura del progetto, alla selezione degli enti del terzo settore del costituendo partenariato territoriale per la candidatura al bando regionale *"sviluppo di ecosistemi territoriali innovativi in attuazione degli indirizzi strategici per l'economia sociale"* e del relativo capofila, nonché alla selezione delle imprese profit che intendono aderire al costituendo partenariato;

- al fine di ottimizzare lo svolgimento dei lavori tecnici, la partecipazione all'istruttoria è subordinata alla **preventiva compilazione di una manifestazione di interesse telematica (tramite Google Form)** entro i termini perentori indicati nell'avviso, volta a dichiarare la coerenza delle attività proposte con le finalità del proprio Statuto o Atto Costitutivo;

- al termine della procedura di co-progettazione e selezione, il soggetto individuato quale ETS capofila provvederà, unitamente ai partner aderenti, alla sottoscrizione della convenzione con l'ente locale proponente, contenente la disciplina degli impegni reciproci, delle attività progettuali e delle risorse conferite dai soggetti partecipanti, finalizzata alla candidatura e all'eventuale attuazione del progetto finanziato.

RITENUTO di dover procedere:

- all'approvazione dell'avviso pubblico Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

- all'approvazione della Scheda Progetto all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la descrizione degli obiettivi, del quadro economico di circa € 830.000,00 e delle cinque azioni di sistema della proposta progettuale denominata "Prossimità Generativa";

- all'avvio del procedimento di istruttoria pubblica finalizzato alla co-progettazione e alla costruzione del partenariato territoriale per la candidatura del Comune di Ferrara al bando regionale, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e della normativa regionale vigente, rivolto sia agli Enti del Terzo Settore che alle Imprese private profit al fine di valorizzare l'esperienza delle realtà associative del territorio e l'apporto operativo e di cofinanziamento (pari ad almeno il 25%) del sistema produttivo;

- alla pubblicazione, sul sito istituzionale del Comune di Ferrara, del suddetto Avviso (Allegato A) e della relativa Scheda Progetto (Allegato B), al fine di garantire il massimo regime di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, dando ampia conoscenza a tutti i soggetti potenzialmente interessati dell'avvio dell'istruttoria pubblica in oggetto;

- ad esito della procedura e entro i termini previsti dal bando regionale, all'individuazione dell'ETS Capofila con il quale sarà formalizzato il rapporto di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Dlgs n. 117/2017, nonche' la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione tra il Comune di Ferrara e i partner selezionati, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990, volto a disciplinare i rapporti organizzativi, i risultati attesi e i relativi flussi di rendicontazione economica delle parti, le attività progettuali e le risorse messe a co-investimento dai partner, e all'assunzione dei

conseguenti impegni di spesa; solo successivamente verrà costituita l'Associazione temporanea di scopo in caso di ammissione a finanziamento;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non esplica effetti diretti e/o indiretti sul bilancio dell'Ente in quanto saranno previsti come adempimenti successivi dopo l'ammissione a finanziamento;

Tutto quanto sopra ritenuto e premesso,

DETERMINA

1. **DI AVVIARE** per le motivazioni sopra espresse, un procedimento di istruttoria pubblica ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e della normativa regionale vigente, finalizzato:

   - ad acquisire contributi ideativi per la stesura del progetto da candidare al Bando regionale per lo sviluppo di ecosistemi territoriali innovativi di cui alla D.G.R. Emilia-Romagna n. 1035/2026;

   - a selezionare gli Enti del Terzo Settore del costituendo partenariato territoriale per la candidatura al bando regionale e del relativo soggetto capofila;

   - a selezionare delle imprese profit che intendono aderire al costituendo partenariato garantendo la quota di cofinanziamento privato obbligatorio pari ad almeno il 25% del costo totale di progetto;

2. **DI DARE ATTO** che ad esito della procedura e entro i termini previsti dal bando regionale, si procederà all'individuazione dell'ETS Capofila con il quale sarà formalizzato il rapporto di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Dlgs n. 117/2017 nonche' la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione tra il Comune di Ferrara e i partner selezionati, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990, volto a disciplinare i rapporti organizzativi, i risultati attesi e i relativi flussi di rendicontazione economica delle parti, le attività progettuali e le risorse messe a co-investimento dai partner, e all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa; solo successivamente verrà costituita l'Associazione temporanea di scopo in caso di ammissione a finanziamento;

3. **DI APPROVARE** l'avviso pubblico Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante le modalità di partecipazione all'istruttoria condizionate all'espletamento di una fase preliminare di accreditamento telematico (tramite Google Form) da effettuarsi entro il termine perentorio delle ore 12:00 di giovedì 12 novembre 2026, e fissando lo svolgimento dell'incontro pubblico da remoto sulla piattaforma Google Meet per il giorno lunedì 16 novembre 2026 alle ore 10:30;

4. **DI APPROVARE** la Scheda Progetto all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di fornire una strutturata illustrazione dei contenuti, del quadro economico stimato in circa € 830.000,00 e degli obiettivi strategici della proposta progettuale denominata "Prossimità Generativa", finalizzata alla co-costruzione di un ecosistema territoriale innovativo basato su un modello logistico di tipo "hub and spoke" — che vede il proprio perno di coordinamento centrale nei due hub cittadini del Laboratorio Aperto (presso l'ex Teatro Verdi) e del Family District (presso l'immobile di Via Foro Boario 87) e la propria ramificazione territoriale nei quattro spoke comunali delle frazioni di Pontelagoscuro, Porotto-Cassana, Aguscello e San Bartolomeo in Bosco — valorizzando la sinergia tra il patrimonio immobiliare dell'Ente (compresi i complessi riqualificati tramite risorse PNRR) e l'articolata rete dei servizi di prossimità istituzionali, socio-sanitari e associazionistici del territorio, da realizzarsi mediante lo

sviluppo integrato di cinque azioni sistemiche e complementari destinate a garantire la stabilità e la sostenibilità della governance del partenariato fino al 2031;

5. **DI PROVVEDERE** a pubblicare sul sito del Comune di Ferrara i suddetti allegati fine di dare ampia conoscenza a tutti i soggetti potenzialmente interessati dell'avvio della procedura di istruttoria pubblica della presente procedura;

6. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente Determinazione è la Dott.ssa Alessandra Genesini, Dirigente del Servizio Politiche della Famiglia, Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative;

7. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento ha formalmente dichiarato di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto nel procedimento amministrativo in questione, in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62/2023 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023.

IL RESPONSABILE UNITÀ OPERATIVA

/

Atto sottoscritto digitalmente secondo la normativa vigente